



DECRETO N. 389

Oggetto: DEM 3568 – Società GIU.MAR Inspections s.r.l. - Accoglimento dell'istanza per il rilascio di una concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., per anni 6 (sei), di beni demaniali consistenti in mq. 210,00 occupati da impianti di facile rimozione e di mq. 92,28 di superficie pertinenze al fine di mantenere e gestire le pese portuali del Porto storico e del Porto Canale di Cagliari e di fornire i relativi servizi a titolo oneroso agli utenti portuali.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

VISTA la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni recante il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.M. n.369 del 17.07.2017, con il quale il Prof. Massimo Deiana è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO l'art. 8, comma 3, lett. h) della citata legge 84/94, che attribuisce al Presidente il compito di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato di Gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione;

VISTI gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;

VISTO il D.lgs. 04.08.2016 n. 169 "Riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.1994 n. 84";

VISTO l'atto formale Rep. n. 2344 Reg. n. 06, con il quale è stato concesso alla Società GIU.MAR. Inspections di Tonio Fenu S.a.s., ora GIU.MAR Inspections S.r.l., con sede legale in Santa Giusta - Loc. Cirras - Porto Industriale – P.IVA 02798830929, di poter occupare mq. 210,00 di superficie occupata da impianti di facile rimozione e di mq. 92,28 di superficie pertinenze al fine di mantenere e gestire le pese portuali del Porto Storico e del Porto Canale di Cagliari e di fornire i relativi servizi a titolo oneroso agli utenti portuali;

VISTA l'istanza pervenuta in data 21.03.2019, prot n. 5841, con la quale la suindicata Società ha presentato istanza di rinnovo della suddetta concessione per la durata di anni 6 (sei);

VISTO il D.M. 14.11.1994 di identificazione dei servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso nei porti, abrogato dall'articolo 15, comma 12 "Ulteriori Disposizioni" del D.lgs. 13.12.2017 n. 232 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4.08.2016 n. 169, concernente le Autorità Portuali;

PRESO ATTO che con Circolare n. 0010251 del 17.04.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*nell'impossibilità di comporre a priori un quadro dei vari servizi e delle relative modalità di affidamento, sia per la particolarità di ogni singola realtà portuale, sia per la complessità e molteplicità della normativa vigente nei vari settori relativi ai servizi, affida alle Autorità di Sistema il compito di valutare di volta in volta se l'attività che intendono disciplinare rientri nelle loro competenze istituzionali e, in caso affermativo, se sia qualificabile come servizio di interesse generale, se vi sia domanda da parte della generalità dei potenziali utenti presenti in porto tale da giustificare la presenza del servizio stesso e, quindi, anche con riferimento al regime di mercato al quale assoggettare il servizio, individuarne le modalità organizzative alla luce delle vigenti disposizioni in materia, tra le quali, per l'espresso richiamo fatto dal comma 10 dell'art. 4, comma 4, lett. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii., il Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii...Qualora il regime di mercato non possa essere, per ragioni che devono essere espressamente esplicitate, quello della libera concorrenza, l'affidamento deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica*";

TENUTO CONTO che la Società GIU.MAR Inspections S.r.l. svolge analogo servizio anche nel Porto di Oristano e che, inoltre, ha realizzato, a proprie cure e spese, l'impianto del Porto Canale idoneo sia per la pesatura in ingresso che per quella in uscita dei mezzi adibiti al trasporto;



VISTO il Decreto presidenziale n. 293 del 11.07.2019 con il quale è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per il rilascio della suddetta concessione demaniale marittima, in ossequio ai principi comunitari sulla trasparenza e concorrenza, applicabili per giurisprudenza ormai pacifica anche alle concessioni demaniali marittime,

VISTO l'avviso pubblicato in data 22.08.2019 sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 37, parte III, in data 01.08.2019 nell'Albo Pretorio del Comune di Cagliari e, in data 29.07.2019, nel sito dell'Ente;

VISTA la nota prot. n. 17839 del 10.09.2019 con la quale questa Autorità ha chiesto, alle Amministrazioni competenti, di esprimere il proprio parere, ai sensi dell'articolo 542 Reg. Cod. Nav., in merito alla predetta domanda;

PRESO ATTO che non sono pervenuti pareri ostativi al prosieguo dell'iter istruttorio;

SENTITO il Comitato di Gestione nella seduta del 01.07.2019;

DECRETA

- di accogliere l'istanza pervenuta in data 21.03.2019, prot n. 5841, con la quale la Società GIU.MAR. Inspections di Tonio Fenu S.a.s., ora GIU.MAR Inspections S.r.l., con sede legale in Santa Giusta - Loc. Cirras - Porto Industriale – P.IVA 02798830929, ha chiesto di poter occupare mq. 210,00 di superficie occupata da impianti di facile rimozione e di mq. 92,28 di superficie pertinenze al fine di mantenere e gestire le pesse portuali del Porto Storico e del Porto Canale di Cagliari e di fornire i relativi servizi a titolo oneroso agli utenti portuali;
- di stabilire il canone annuo base in € 1.069,53, determinato ai sensi del D.M. 19.07.1989, da aggiornarsi annualmente ai sensi dell'art. 4 del D.M. 04.12.1993;
- di procedere all'assentimento della suindicata concessione demaniale marittima per anni 6 (sei).

Gli introiti derivanti dai canoni verranno imputati al capitolo E123/10 – canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale.

Cagliari, 24 / 09 /2019

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Massimo DEIANA

L'Addetto

Il Responsabile del procedimento

Il Capo Area

Il Segretario Generale